

Evento inaugurale della Rassegna INTRECCI 2026

Tra Amore e Giustizia. La Pace al centro della *Commedia*

15 maggio 2026 – Sala Penta, Biblioteca Provinciale “Scipione e Giulio Capone” – Avellino

Nota sull'Associazione culturale INTRECCI

INTRECCI – Associazione culturale nasce con l'obiettivo di costruire un ecosistema culturale aperto e generativo, capace di mettere in dialogo territori, università, arti, memoria, innovazione tecnologica e relazioni umane.

Attraverso incontri, mostre, percorsi formativi, produzioni audiovisive e dialoghi interdisciplinari, INTRECCI promuove una visione della cultura come spazio di connessione, partecipazione e crescita collettiva.

L'associazione opera in rete con istituzioni, università, realtà associative, professionisti e operatori culturali italiani e internazionali, con particolare attenzione al rapporto tra umanesimo, territori e Intelligenza Artificiale.

Sito ufficiale: www.intreccirete.it

L'evento del 15 maggio 2026 ha inaugurato ufficialmente la rassegna culturale INTRECCI 2026, promossa da INTRECCI – Associazione Culturale, presso la Sala Penta della Biblioteca Provinciale “Scipione e Giulio Capone” di Avellino.

L'iniziativa ha rappresentato non solo l'apertura di un calendario di eventi culturali, ma anche la presentazione pubblica della visione culturale dell'associazione: un ecosistema aperto fondato sul dialogo tra discipline, territori, generazioni, umanesimo e innovazione tecnologica. Nel suo intervento introduttivo, il Presidente di INTRECCI, Massimo Montanile, ha sottolineato come la cultura non debba essere vissuta come una semplice successione di eventi isolati, ma come uno spazio relazionale e generativo capace di creare connessioni tra persone, istituzioni, università, imprese e cittadinanza attiva.

Montanile ha illustrato il programma culturale 2026 dell'associazione, caratterizzato da incontri letterari, mostre fotografiche, dialoghi interdisciplinari, eventi musicali e riflessioni dedicate al rapporto tra uomo e Intelligenza Artificiale. Particolare rilievo è stato attribuito al tema della pace, della memoria, dell'identità culturale e della necessità di preservare il pensiero critico in una società sempre più attraversata dall'automazione e dalla velocità digitale.

Nel corso dell'intervento è stata inoltre evidenziata la rete di collaborazioni istituzionali e culturali già attivate da INTRECCI, tra cui l'Università degli Studi di Salerno, GP4AI – Global Professionals for Artificial Intelligence, OGEPO.

Momento centrale dell'evento è stata la *lectio magistralis* del professor Rino Caputo dal titolo *Tra Amore e Giustizia. La Pace al centro della Commedia*. L'intervento ha proposto una lettura originale della *Commedia* dantesca, individuando nel tema della pace il centro simbolico, etico e strutturale dell'opera.

Caputo ha illustrato come Dante costruisca la *Commedia* attraverso una rigorosa architettura simbolica e numerica, individuando nel XVII canto del *Purgatorio* il centro geometrico e spirituale dell'intero poema. Proprio in quel punto compare il celebre riferimento evangelico ai “pacifici”, interpretato come invito non a una pace passiva, ma a una pace costruita attraverso responsabilità, giustizia e partecipazione attiva.

La riflessione si è sviluppata lungo diverse direttrici: il rapporto tra amore e libero arbitrio, il valore etico della responsabilità umana, la distinzione tra potere spirituale e temporale, il ruolo della giustizia nella costruzione della pace e l'attualità del pensiero dantesco in un'epoca segnata da guerre, crisi identitarie e trasformazioni tecnologiche. Caputo ha inoltre mostrato come la lezione di Dante attraversi i secoli fino a dialogare idealmente con il Novecento, richiamando figure come Pier Paolo Pasolini, Giovanni XXIII e le moderne istituzioni internazionali nate per promuovere la pace tra i popoli.

Nel dibattito finale, Milena Montanile ha evidenziato il forte legame tra parola, amore, giustizia e pace che attraversa la lettura proposta da Caputo, sottolineando anche la dimensione politica della riflessione dantesca e il tema del rapporto tra potere spirituale e temporale.

A conclusione dell'incontro, Massimo Montanile ha ribadito l'importanza di creare spazi culturali capaci di rallentare i ritmi imposti dalla contemporaneità digitale e di restituire centralità al pensiero critico, alla riflessione e al confronto umano, richiamando anche la necessità di un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale.

Riferimenti logistici dell'evento

L'evento si è svolto venerdì 15 maggio 2026 presso la Sala Penta della Biblioteca Provinciale "Scipione e Giulio Capone" di Avellino, nell'ambito dell'apertura ufficiale della rassegna INTRECCI 2026.

La manifestazione è stata organizzata da INTRECCI – Associazione Culturale con il patrocinio morale della Regione Campania e della Provincia di Avellino e in collaborazione con la Biblioteca Provinciale di Avellino.

Relatore dell'incontro è stato il professor Rino Caputo, introdotto dal Presidente di INTRECCI, Massimo Montanile.

La Biblioteca Provinciale "Scipione e Giulio Capone" e la Sala Penta¹

La Biblioteca Provinciale "Scipione e Giulio Capone" rappresenta uno dei più importanti presidi culturali dell'Irpinia. Situata nel Palazzo della Cultura di Avellino, la biblioteca nasce ufficialmente nel 1913 grazie alla prestigiosa donazione della famiglia Capone di Montella, composta da oltre trentamila volumi, cui si sono aggiunte nel tempo ulteriori importanti raccolte librarie e archivistiche.

Nel corso dei decenni la biblioteca ha consolidato il proprio ruolo di luogo di studio, ricerca e promozione culturale, arricchendosi di fondi storici, politici, letterari e documentari di grande valore, tra cui le donazioni Fiorentino Sullo, Nicola Mancino e Gigi Marzullo.

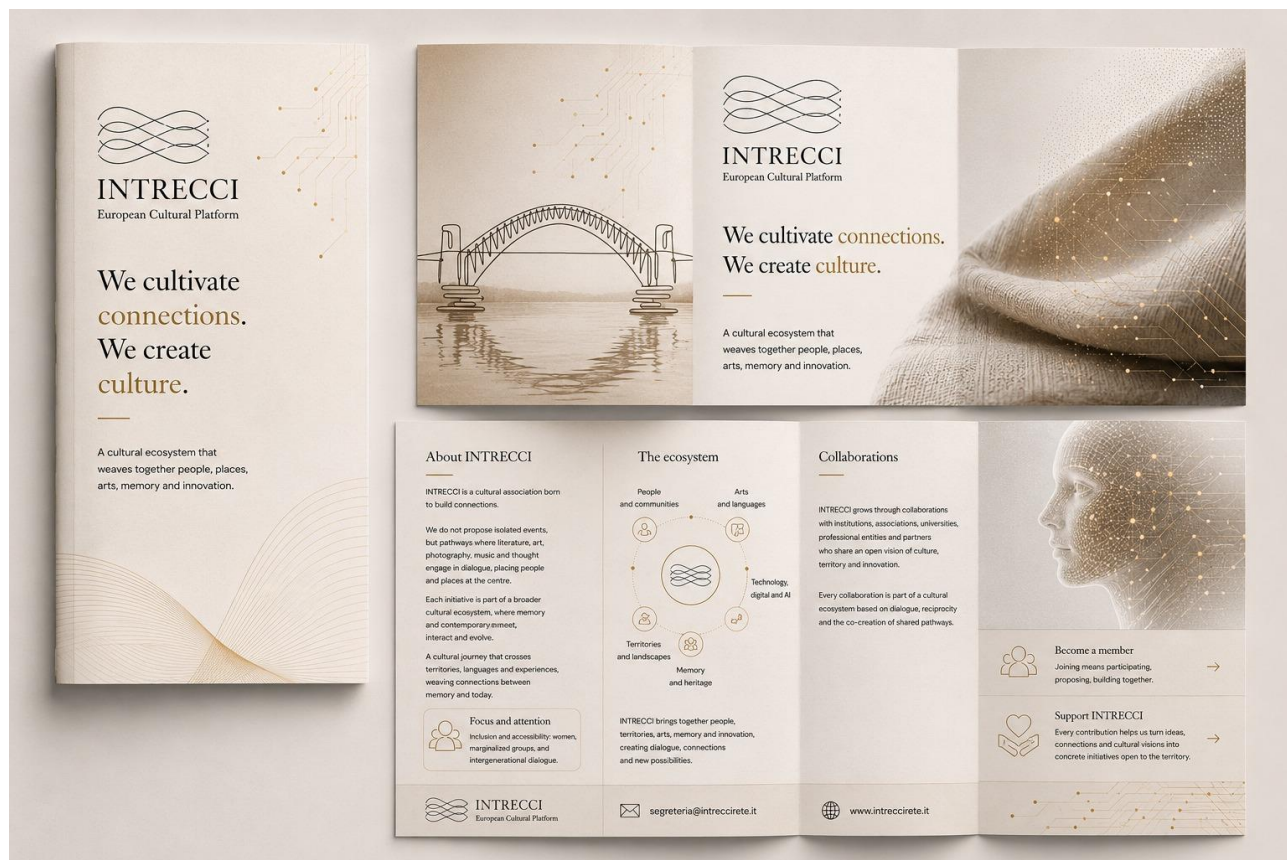
Particolarmente significativa è la Sala Penta, collocata al primo piano del Palazzo della Cultura. Il sito ufficiale della Biblioteca la descrive come "un ampio spazio che ospita innumerevoli eventi e convegni, contribuendo così all'animazione e alla promozione culturale sul territorio".

La scelta della Sala Penta come sede inaugurale di INTRECCI 2026 assume quindi un valore altamente simbolico: un luogo storicamente dedicato alla diffusione della conoscenza e al confronto culturale ha accolto una riflessione dedicata a Dante, alla pace, al rapporto tra memoria e futuro e alla necessità di costruire nuove connessioni culturali nel tempo presente.

¹Le informazioni relative alla Biblioteca Provinciale "Scipione e Giulio Capone" e alla Sala Penta sono tratte dal sito ufficiale della Biblioteca Provinciale di Avellino.

Sostieni INTRECCI

Figura 1 - Materiale di comunicazione internazionale realizzato nell'ambito delle attività di networking europeo di INTRECCI.



Le attività di INTRECCI – Associazione culturale sono rese possibili grazie al contributo volontario di soci, partner, professionisti e cittadini che credono nel valore della cultura come bene comune.

È possibile sostenere i progetti e le attività dell'associazione attraverso adesioni, collaborazioni, sponsorizzazioni e contributi volontari.

Per informazioni: www.intreccirete.it

Per diventare socio o sostenere il progetto: <https://www.intreccirete.it/diventa-socio/>